

LA POLEMICA



Cobas e Cgil protestano

Sei milioni per formare i regionali

SEI milioni di fondi pubblici, tra finanziamenti di Agenda 2000 e del bilancio regionale, per formare i 12.500 dipendenti regionali. Sindacati e governo regionale raggiungono l'intesa sui nuovi corsi di formazione ordinaria. Formazione che, va sottolineato, si aggiunge a quella già prevista dal nuovo contratto dei regionali per accedere agli incarichi superiori. Insomma, doppi corsi per la quasi totalità del personale e per i dirigenti. L'accordo raggiunto ieri è stato siglato da Cisl, Uil e Sadirs, mentre hanno rifiutato l'intesa i sindacati della Cgil e dei Cobas.

In sostanza, gli 800 mila euro del bilancio regionale e poco più di 5 milioni di euro di Agenda 2000 sono stati destinati, spiega Alfredo Liotta direttore dell'assessorato al Personale guidato da David Costa (*nella foto*), «per un terzo ai dirigenti e per due terzi al personale del comparto. È stato così risolto un blocco che si protraeva da tre anni».

Ma protestano i segretari del Cobas-Codir, Dario Matranga e Marcello Cimino. Denunciano «l'inadeguatezza del piano della formazione che costerà più di sei milioni di euro: fa precipitare la Regione siciliana in un modello organizzativo stile anni Cinquanta che mortifica ogni aspettativa di crescita professionale e di carriera dei lavoratori». Anche secondo la Cgil l'accordo «non offre garanzie di futura efficienza della pubblica amministrazione».